

INAUGURAZIONE NELLE SCUDERIE DI VILLA PALLAVICINO A BUSSETO: E IL 21 RIAPRE LA CASA NATALE DI VERDI

# «Il Museo Renata Tebaldi è una casa aperta a tutti»

Il direttore Gavazzeni: «Qui c'è la vita di un'artista eccezionale»

Paolo Panni

È stato inaugurato ieri mattina, alla presenza di un elevato numero di persone e di autorità, il nuovo Museo Renata Tebaldi. Nelle restaurate scuderie di Villa Pallavicino (dove si sono conclusi i lavori di sistemazione e restauro durati quasi tre anni), ora costumi e gioielli di scena, bauli da viaggio, rarissimi documenti, lettere e testimonianze (tra cui quelle di J.F. Kennedy, Arturo Toscanini, Rudolph Giuliani che ripercorrono la carriera della straordinaria interprete delle eroine verdiane e pucciniane), ma anche documenti personali e giovanili (comprese le pagelle scolastiche) hanno una nuova e stabile dimora.

«Una casa aperta a tutti - ha detto il direttore Giovanni Gavazzeni - con i cimeli e la vita di un'artista di livello mondiale. Nella terra di Verdi e del canto, di una cantante che ha fatto del canto una delle sue bandiere dando lustro al nostro Paese. Questo museo - ha aggiunto - riassume un po' la vita di Renata Tebaldi, anche i suoi legami con questa terra. Ci sono costumi stupendi, abiti di scena meravigliosi, gioielli, documenti, telegrammi e tutte quelle testimonianze che compongono una vita». «Credo - gli ha fatto eco Giovanna Colombo, presidente del Comitato Tebaldi di Milano - che Renata sia approdata in una terra che amava tantissimo. Questo rappresenta una grande soddisfazione per tutti noi e, credo, anche per il Comune di Busseto. La ritengo un'intesa vincente per tutto il territorio».

L'apertura del Museo Renata Tebaldi è il primo concreto risultato della restituzione delle restaurate, monumentali scuderie



Museo Renata Tebaldi La cerimonia con la benedizione del vescovo Mazza e il taglio del nastro di Tina Viganò.

settecentesche. L'ala est, e questo sarà il secondo traguardo, ospiterà prossimamente l'Accademia internazionale di alta vocalità verdiana, come ricordato dal sindaco Gambazza precisando che questa istituzione è stata voluta «nel solo dell'Accademia verdiana Carlo Bergonzini». Proprio a Bergonzini (che quest'anno taglia il traguardo dei 90 anni ed in onore del



quale sarà realizzato un evento il 12 luglio) è andato l'omaggio del primo cittadino che ha elogiato anche il suo predecessore Luigi Mazzetta (col quale si gettarono le basi, nel 2001, per gli interventi realizzati alle scuderie), il delegato alla cultura del Comune di Busseto Fabrizio Cassi (che ha direttamente curato gli accordi per giungere alla realizzazione di que-

sto museo) ed ha ringraziato i tecnici e le aziende che hanno lavorato nel grande complesso monumentale e gli Enti che hanno partecipato in maniera fondamentale alla spesa di 2 milioni e mezzo di euro (Governo, Ministero per i Beni e le attività culturali, Regione e Provincia). Ed ha ricordato, sempre il sindaco, che il 2014 è da considerare l'anno dei musei. Il 21

giugno, infatti, riaprirà la restaurata Casa natale di Verdi a Roncole (dove successivamente sarà realizzato il nuovo percorso museale musicologico multimediale) mentre a Palazzo Orlandi, dopo la Siae, sarà creato un nuovo centro culturale musicale. Mentre alle scuderie l'intento, come evidenziato sia dal sindaco che da Gavazzeni, l'intento è già quello di ampliare l'esposizione (grazie al notevole materiale a disposizione) per creare un vero e proprio museo del melodramma.

Ad effettuare il rituale taglio del nastro è stata Ernestina Viganò, per tutti la «signora Tina», al fianco di Renata Tebaldi per mezzo secolo. Tante, come evidenziato, anche le autorità presenti. Fra queste gli onorevoli Gianluca Benamati, Giuseppe Romanini (in rappresentanza della Provincia) e Carmen Motta; il presidente vicario del Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario Albertina Soliani; l'assessore regionale Patrizio Bianchi col consigliere regionale Gabriele Ferrari; il vescovo di Fidenza monsignor Carlo Mazza col parroco monsignor Stefano Bolzoni (il presule ha benedetto il museo); il presidente della Fondazione Cariparma Paolo Andrei; il baritone Renato Bruson; il comandante della compagnia carabinieri di Fidenza baritone Lorenzo Caruso e i vertici di Ascom e Parma Incoming e le rappresentanze di numerose associazioni culturali e musicali del territorio. L'apertura del museo Renata Tebaldi è anche l'occasione per dare vita a nuovi ed importanti eventi artistici. Primo fra tutti quello andato in scena ieri sera al Teatro Verdi con il concerto de I Virtuosi della Scala di Milano. ♦

## NotiziBreve



«UN PO DI MUSICA»

Gli Ichinen Duo al Porto di Mezzani

● S'intitola «un Po di musica» l'appuntamento musicale al Porto fluviale di Mezzani - Osteria al Porto, oggi alle 18, ora dell'aperitivo, con le note degli Ichinen Duo, la cantante Giorgia Bartoli e il chitarrista Andrea Dardani. Coppia artistica e nella vita, il duo proporrà un repertorio tra bossanova, cantautorato, rhythm&blues, swing e jazz.

OGGI AL FUORI ORARIO

«Viva l'Italia viva»: la seconda giornata

● Anche la seconda e ultima giornata di «Viva l'Italia viva», Festa nazionale de Il Fatto Quotidiano e dei Comuni Virtuosi in programma oggi al circolo Fuori Orario di Taneto di Gattatico con ingresso libero e gratuito (senza tessera arco), di un concentrato di incontri, dibattiti, spettacoli, giochi per bambini, stand e specialità gastronomiche, in collaborazione con Emergency, Slow Food e Banca Etica. Tra gli appuntamenti, alle 10,30 «La lunga notte dell'euro. Chi comanda davvero in Europa», presentazione del libro di Stefano Feltri, introdotto da Marco Travaglio. Alle 16 si parla dei «Cinque minuti che possono cambiare l'Italia», insieme a una staffetta di sindaci e amministratori fra i quali il primo cittadino di Parma Federico Pizzarotti. Alle 19,30 viene ricordato Enrico Berlinguer in un dialogo tra Andrea Scanzani, Antonio Padellaro e Walter Veltroni che alle 21 presenta il suo documentario «Quando c'era Berlinguer». Programma su [www.arcelforti.it](http://www.arcelforti.it).

«NON UN PASSO INDIETRO»  
Le donne migranti alla Rocca di Sala

● Oggi alle 18,30 e alle 21,30 alla Rocca Sanvitale di Sala Baganza, come già ricordato, tornano sul palco le donne migranti e native di Vagamonde e Festina Lente Teatro con «Non un passo indietro», per parlare di diritti, cittadinanza, inclusione, accoglienza. Regia di Andreina Garella, testi di Elide La Vecchia. Prenotazione obbligatoria allo 0521.331.343.

DOMANI ALLA FELTRINELLI  
L'epopea degli hippie nel libro di Pollini

● Domani alle 18 alla Feltrinelli di strada Farini, il giornalista e scrittore Luca Pollini presenta il suo libro «Amore e rivolta a tempo di rock» (NoReply editore), storia del movimento hippie che partendo da San Francisco 50 anni fa, in un quinquennio o poco più cambiò i connotati all'Ocidente, influenzandone la politica, il costume e soprattutto la musica. Con l'autore interverrà il caposervizio spettacoli della «Gazzetta di Parma» Francesco Monaco.

OGGI ALLE 18

Gaudeamus in musica con il Coro di Cremona

● Oggi alle 18, per la rassegna «Gaudeamus in Musica» organizzata dal Coro «Pizzetti» dell'Università di Parma, si esibirà il Coro della facoltà di Musica di Cremona dell'Università di Pavia, diretto dal M° Giovanni Cestino.

MUSICA IN CASTELLO AL CENTRO CARDINAL FERRARI DI FONTANELLATO MOLTO PIU' DI UN SEMPLICE CONCERTO

## Esagramma, un'orchestra oltre i limiti

Musici con disabilità accompagnati in scena da professionisti. E alla fine pubblico sul palco

Claudia Cattani

Ascoltare, e vedere, l'Orchestra Esagramma all'opera è un'esperienza difficile da dimenticare. È un viaggio nel profondo, sul confine tra il possibile e l'impossibile, il noto e l'ignoto. Pone domande su ciò che nella vita è considerato il limite oltre il quale non ci può spingere. Accade però che quel confine venga valicato, quell'ostacolo venga sfondato e tutto sembri - paradossalmente - più semplice.

Esagramma è un'orchestra



Esperienza indimenticabile L'Orchestra Esagramma durante il concerto a Fontanellato. FOTO MAX FOCHI

Stasera

A Roccabianca Sacco e Biondini

Stasera alle 21,30 a Roccabianca, in collaborazione con il Comune rivierasco e la manifestazione Riparty, il cartellone di «Musica in Castello» presenta il già annunciato incontro con Danilo Sacco. Accompagnato dal chitarrista «Flaco» Biondini, l'ex cantante dei Nomadi proporrà un viaggio nella storia della musica italiana, partendo naturalmente dal suo predecessore Augusto Daolio. Ingresso libero.

composta da musicisti di ogni età con gravi disabilità fisiche e psichiche, accompagnati da professionisti che fanno loro da guida e supporto. Con i loro strumenti, l'abito di scena e un programma di brani di Dvorák, Brahms, Čajkovskij, sono stati protagonisti del secondo appuntamento con Musica in Castello al Centro Cardinal Ferrari di Fontanellato.

La nuova e suggestiva location ha consolidato un legame già radicato e imprescindibile tra il Centro e la rassegna: «L'unica realtà europea di musicoterapia orchestrale si esibisce all'interno di un centro riabilitativo di portata internazionale - hanno sottolineato gli organizzatori - rendendo visibile come la musica e l'arte siano i naturali luoghi di convivenza tra il mondo della disabilità e quello della normalità, mondi che altrove sembrano inconciliabili».

Sotto il profilo musicale, risulta interessante non solo l'ascolto dei brani nelle rielaborazioni orchestrali di Pierangelo Sequeri e Diego Ragazzo, ma anche la gestua-

lità espressiva e immediata dei direttori, Ragazzo nella prima parte e Rubino nella seconda, capaci di comunicare direttamente con ogni musicista coinvolgendolo in un lavoro d'insieme di portata eccezionale se commisurato alle possibilità del singolo.

Il concerto è stato accolto con grande calore dal pubblico presente, anche quando dal palco si è alzata una voce: «mamma, vieni a suonare con me!», ed è iniziata la seconda parte della serata. Un workshop partecipativo in diretta che ha portato il pubblico sul palco: chi all'arpa, chi al violino e chi ai timpani, i presenti hanno vissuto l'emozione di suonare con l'orchestra i «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij. Un finale inaspettato che rimarrà un fiore all'occhiello di questa edizione.

Come sottolinea il M° Marco Gerboni, direttore artistico della rassegna, «la forza di Musica in Castello sta in tre parole: l'entusiasmo di chi la realizza, la sensibilità delle istituzioni, il pubblico che la segue». ♦

LIRICA A BOLOGNA L'OPERA DI MOZART CON IL DIRETTORE MUSICALE DEL COMUNALE

## Mariotti esalta il «Così fan tutte»

BOLOGNA

C'era attesa al teatro Comunale di Bologna per la proposta del «Così fan tutte» di Mozart, che completava la trilogia su libretto di Lorenzo Da Ponte iniziata nel 2011, soprattutto per l'ennesimo debutto con la «sua» orchestra del direttore principale Michele Mariotti, il quale dall'iniziale «Italiana in Algeri» del 2007, quando aveva solo 28 anni, ha già collezionato 16 titoli (tre dei quali diretti al «Rof» di Pe-

saro) in un crescendo artistico che si può paragonare a quelli celebri di Rossini. Un'attesa, anche in questa occasione, non delusa.

Anzi si può senza dubbio affermare che quella di Mariotti, amatissimo dai suoi numerosissimi fans della Sala Bibenica, sia stata la punta di diamante di uno spettacolo peraltro ben riuscito in tutte le sue tante componenti. Oramai tra il direttore di Urbino - che nei giorni scorsi a Parma ha concluso la



Direttore Michele Mariotti

stagione sinfonica «Nuove Atmosfere» della Fondazione Toscanini - e i professori dell'Orchestra del Comunale la simbiosi ha raggiunto livelli altissimi: bastano piccoli cenzi, sguardi, gesti misurati per intendersi, per ottenere sonorità di purezza adamantina.

Non a caso l'altra sera è stato l'artista più applaudito. Ma anche i sei protagonisti, i quattro giovani amanti impegnati in un pericolosissimo gioco di scambio delle coppie, e i due mano-

vratori, lo scaltro don Alfonso e la servetta Despina, hanno ben figurato sia vocalmente che scenicamente. E così una superba Yolanda Auyanet e Anna Goryachova (Fiordiligi e Dorabella), Dmitry Korchak e Simone Alberghini (Ferrando e Guglielmo), Nicola Olivieri e la scatenatissima Giuseppina Bridelli hanno risposto gioiosamente alle richieste del regista Daniele Abbado in uno spettacolo che, se pur vecchio di vent'anni, conserva ancora intatto il suo fascino e la sua verve, anche se certe scorribande in platea di coro e cantanti, sanno ormai di già visto e rivisto. Al termine lunghissime ovazioni per tutti.

Si replica stasera e ancora il 10, 12, 15 e 17 giugno. ♦

**ARONA**  
SUNSHINE  
ITALY - ITALY - FOOD  
1° RADUNO CAVALLI  
DOMENICA 8 GIUGNO  
ORE 8.30 Ritorno e registrazione  
ORE 9.30 Partenza passeggeria  
INGRESSO PISCINA GRATUITO  
GONFIABILI BIMBI  
SERVIZIO RISTORO all day  
Vola  
al cinema  
66 CINEMA 1000  
SUI GRANDE SCHERMO 99%

**RIVER**  
Giovani 12 giugno  
Pista liscio  
Paolo Bertoli  
Pista Boogie Pista Country  
**Redas**  
MONTECCHIO - Tel. 0522/86475/64  
OGGI POMERIGGIO E SERA:  
MASSIMO BUDRIESI  
Stasera  
ESTRAZIONE DI UN WEEK-END  
X 2 PERSONE  
VENERDI 13 GIUGNO  
SILVANO E MAURO  
SABATO 14 GIUGNO:  
BARBARA LUCCI E MASSIMO VENTURI  
AL PICCOLO  
POMERIGGIO con  
DJ RANDAGIO